

# Il virus penalizza l'hospice Casa di Iris «Rispetto al 2019 gli aiuti sono crollati»

La Fondazione che sostiene la struttura ha raccolto il 10% dei fondi necessari  
Il presidente Fuochi: «Rischiando il debito»

Thomas Trenchi

## PIACENZA

● Dopo la pandemia si riaccende - a rilento - la "macchina" della beneficenza. Ma le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti: eventi ridotti, meno partecipanti e disponibilità economiche sempre più risicate. L'hospice di Piacenza fa i conti con le ripercussioni dell'emergenza Covid: «Nel 2019, grazie alle sole iniziative pubbliche, avevamo raccolto circa 140mila euro. Quest'anno, invece, siamo a quota 15mila euro... Il Coronavirus, purtroppo, sta comportando una drastica riduzione dei fondi solidali», sospira Sergio Fuochi, presidente della fondazione "La Casa di Iris", struttura che si prende cura delle persone non più gestibili a domicilio con malattie in fase avanzata a rapida evoluzione. Un punto di riferimento nel tessuto sociosanitario del nostro territorio, il cui servizio non si è arrestato nemmeno nei mesi più duri dell'epidemia. E che basa buona parte della sua organizzazione proprio sui contributi benefici della cittadinanza: «L'Ausl di Piacenza, tramite la

Regione Emilia-Romagna, eroga 197 euro al giorno per ciascun paziente ricoverato all'hospice - spiega Fuochi - tuttavia, per garantire l'attuale standard di prestazioni mediche, la nostra associazione aggiunge una somma quotidiana di cinquanta euro per ogni persona, grazie alle raccolte fondi di solidarietà. Il 2021, quindi, non sarà facile. Ma non dobbiamo demoralizzarci: la squadra dell'hospice si rimbotcherà le maniche e troverà altre soluzioni. Del resto, il 2020 è un anno complicato per il sostentamento di tutti gli enti no-profit».

L'auspicio della "Casa di Iris" è di premere sull'acceleratore in questi mesi e riuscire a raggiungere «l'asticella vitale di almeno 80mila euro donati in eventi pubblici». Altrimenti? «La qualità delle cure resterà invariata - rassicura Fuochi - la popolazione non deve allarmarsi. Ma c'è il rischio di non riuscire a pagare il canone dovuto al gestore dell'hospice. E in altre parole, quindi, di creare un debito». A condurre la struttura di via Buba è infatti il consorzio "Iris", aggiudicatario di un contratto trentennale scaturito da un appalto



Amici dell'hospice premiati durante la cena benefica organizzata da Valter Bulla FOTO CLAUDIO CAVALLI

pubblico indetto nel 2008. L'associazione "Insieme per l'hospice", dal canto suo, ha l'impegno di «corrispondere 320mila euro all'anno al gestore - chiarisce Fuochi - per assicurare un servizio adeguato ai pazienti». Fino ad oggi, questo budget è sempre stato totalizzato attraverso il cinque per mille, il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano, circa 140mila euro provenienti dagli eventi sul territorio e una restante parte di erogazioni liberali. «Ma stavolta il Covid ci ha penalizzato, e non poco. A far quadrare i conti del 2020, seppure solo in parte, sarà l'eredità di una piacentina che ha intestato la sua polizza vita all'as-

sociazione "Insieme per l'hospice". Pensiamo però ad altre iniziative pubbliche per colmare il buco, per esempio la tradizionale vendita dei dolci nelle festività natalizie».

Nel frattempo, per invertire la rotta e riattivare gli ingranaggi della solidarietà, qualche giorno fa il ristorante "La Volta del Vescovo" in via Moizo Romolo a Piacenza ha ospitato una cena benefica per l'hospice: la donazione complessiva è stata di 4.250 euro. La serata, organizzata dal negoziante Valter Bulla, si è svolta con la collaborazione delle attività commerciali Kzero, Bulla Sport e Azienda agricola Marasi. Quasi duecento i com-

mensali presenti, che hanno aderito all'evento tramite prenotazione obbligatoria per rispettare tutte le misure di prevenzione anti-Covid. Dopo la cena, i referenti della "Casa di Iris" hanno consegnato una targa di riconoscimento ad alcuni piacentini vicini alla buona causa dell'ente: Bulla, Erminio Antelmi, Gianni Gulgosi del "Panathlon", Pietro Perotti e Alessandro Confalonieri dell'associazione sportiva "Placentia". Chiunque può sostenere l'hospice attraverso un bonifico bancario al codice iban IT-10-Y-05156-12619-CC0520000-514, oppure al conto corrente postale Conto corrente postale numero 1009445345.



**Noi aggiungiamo 50 euro al giorno per malato ai 197 che finanzia la Regione»**



**Pensiamo ad iniziative pubbliche per colmare il buco» (Sergio Fuochi)**